

Il Mattinale

Roma, sabato 14 dicembre 2013



14/12

a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera

Parole chiave Parole chiave Parole chiave Parole chiave Parole chiave

Democrazia – Berlusconi ripropone la questione essenziale di questo Paese, senza cui nessun cambiamento è legittimo. Non può esserci libertà dei singoli e prosperità dell'Italia in un regime che stringe il popolo nella morsa di magistrati e sinistra.

Il Caro Rottamatore – Il Caro Leader, Kim Jong-un, simpatico giovanotto come Renzi, ci dà dentro con la rottamazione in Corea. Il giovanotto è sveglio. Dice: le sentenze vanno eseguite. Lo chiamano già il Sindaco di Corea. Ha eliminato brutalmente lo zio e tutore, numero due del regime. I comunisti sono così.

Si no forse – Non si capisce più se l'Italia è in fiamme o no. Noi diremmo che cinque o sei punti dove alcune decine di persone, la gran parte di esse sincere e perbene, i capi un po' meno, si agitano, non sono il caos. Ce n'è di più a sinistra, e nella testa del governo.

Forconi sdentati – I forconi si sono spuntati anche agli occhi dei giornali. Il gioco è chiaro: far passare l'Italia come il luogo in cui si scontra la legalità democratica della sinistra e l'inciviltà di chi dice di no. Non ci stiamo. La vera opposizione è Forza Italia. Le categorie di lavoro autonomo e i loro dipendenti senza tutela possono trovare ambiti di protesta democratica e di cambiamento nel movimento fondato da Berlusconi. Non sarà il fuoco di un paio di giorni.

Teatrino dei furbetti – Curioso osservare i giochini tra Renzi e Letta a chi è più giovane e brillante, a chi fa per primo la sorpresa estraendo il coniglietto o il rospo dal cilindro. I giornaloni li rincorrono, in fondo sono anch'essi parte di questo teatrino dei furbetti. Giocano a scavalco tra loro, e il Paese è in mezzo.

Letta il Populista – Scusino signori, chi è che fa il populista demagogo oggi? Decreti per far scena e godere di buona stampa.

Renzi l'Estremista – Renzi abbraccia il capo della Fiom Landini, il vero forcone "de sinistra". A parole riesce bene Renzi.

Antisemitismi – Il rosso e il nero si mescolano sempre, come a Weimar, quando i governi sono in balia della crisi economica e morale.

Legge elettorale – Alla fine, il meno peggio forse è il Mattarellum. Il Sindaco d'Italia è una bugia. Per farlo occorrerebbe cambiare prima la Costituzione...

Aut aut – Letta dà un'altra martellatina sulle dita di Quagliariello. Niente aut aut gli dice. Niente bicameralina. Gli resta la poltroncina.

Alfanno – Alfano in affanno. Che fine fanno cinque generaloni senza truppe alleati degli Apache? Timore di scotennamenti.

Il meglio della settimana

SONDAGGIO EUROMEDIA
CLAMOROSO VANTAGGIO DI 4,1 PUNTI DEL CENTRODESTRA SUL
CENTROSINISTRA!

SONDAGGIO DEMOPOLIS
VANTAGGIO DI 0,5 PUNTI DEL CENTRODESTRA SUL
CENTROSINISTRA!

Berlusconi alla presentazione del libro su Craxi p. 3

INDICE DEGLI EDITORIALI

Lunedì 9/ Martedì 10/Mercoledì 11 dicembre

1. **Lunedì 9** – Cinque ragioni per cui il vero evento storico è quello con Berlusconi e Forza Silvio p. 5
2. **Lunedì 9** – Proposta di governo universale per andare a votare. Vedremo se Renzi è solo chiacchiere e happy hour. (Angelino, go home) p. 11
3. **Martedì 10** – La proposta seria di Berlusconi a Renzi-Letta-Alfano. No all'accordo-bonsai. Sì a governo di scopo, legge elettorale e voto p. 13
4. **Martedì 10** – Forconismo e renzismo sono parenti. Esprimono un disagio autentico, ma rottamano e basta. La vera risposta è una rivoluzione moderata p. 15
5. **Mercoledì 11** – Il “frastuono” dei forconi. La scelta di Berlusconi per il dialogo contro chi aizza, ignora e reprime p. 17
6. **Mercoledì 11** – La questione della “dannata moda” delle elezioni. Strana abitudine democratica. La questione Napolitano e la questione Letta-Alfano p. 19
7. Sondaggi p. 21

Berlusconi alla presentazione del libro su Craxi

BERLUSCONI, FINIRO' DI LEGGERE LIBRO CRAXI IN GALERA...

"Ho letto le prime 30 pagine di questo libro, leggerò le altre quando sarò in gale..."

BERLUSCONI, QUADRO DRAMMATICO, ITALIA NON DEMOCRAZIA

"Siamo in un quadro drammatico" perché, "l'Italia non è una democrazia". "C'è un ordine dello Stato composto da funzionari a cui è stato conferito il potere di togliere la libertà che si è trasformato in contropotere dello Stato", ha aggiunto. Si tratta, ha aggiunto Berlusconi, di persone "che hanno superato l'esame, sono dei funzionari e a loro è stato conferito il terribile potere di togliere la libertà alle persone. Soprattutto, la magistratura da un ordine dello Stato si è via via trasformata contropotere dello Stato capace di sovrastare gli altri poteri dello Stato: quello legislativo e quello esecutivo.

"Da quando sono in Parlamento non si è mai potuta approvare una legge che non fosse gradita alla magistratura".

BERLUSCONI, CON PROPORZIONALE SARA' GOVERNO PD-M5S

"Questo paese non ha imparato a votare quindi è ingovernabile e tale sarà ancora soprattutto se viene fatta una legge proporzionale. Ci sono possibilità di un governo di larghe intese e difficilmente potrà essere tra Fi e Pd ma sarà un accordo tra Pd e M5S. Ovvero: giustizialismo che si somma a ingiustizialismo".

BERLUSCONI, ACCORDO PD-GIUDICI PER ASSASSINARMI

"C'è un accordo Pd-Giudici per assassinarci".

"Questa magistratura si è data la missione che deriva da un assioma molto semplice. Il popolo ha diritto di avere la democrazia ma solo quando c'è al governo un partito di sinistra, altrimenti il compito della magistratura è quello di percorrere la via giudiziaria al socialismo contro il capitalismo borghese".

BERLUSCONI, MAI ESILIO, SAREI COLPEVOLE CON ELETTORI

"Non faro' mai come Bettino Craxi e non andro' all'estero. Non faro' mai una cosa del genere per evitare una carcerazione. Sarei colpevole nei confronti di chi mi ha dato il voto".

"Sono disposto a continuare la lotta perche' non solo non darei una fine decorosa alla mia avventura umana ma sarei anche colpevole nei confronti di coloro che mi hanno dato il voto".

"Penso di avere la possibilita' di convincere i nostri concittadini che abbiamo ancora molte chance di cambiare la situazione e di fare del nostro Paese un paese civile e democratico".

BERLUSCONI, COMPRENDO CRAXI, ANCH'IO HO PERSO IL SONNO

"Capisco Craxi e comprendo la sua nobilta' di comportamento nei tempi dell'esilio. La sua e' stata una grande infamia, un esilio di dolore e indignazione che anche io ho provato quando sono stato colpito da sentenze ingiuste". "Anche il 1 agosto ho perso il sonno e non sono uscito da casa per piu' di un mese".

"E' ingiusto parlare di "esilio dorato" per Craxi, che e' stato invece di "dolore profondo".

BERLUSCONI, CENTRODESTRA VOTI COMPATTO PER NOI

"Gli italiani devono ancora imparare a votare per questo il centrodestra deve chiedere di votare compatti per Forza Italia".

"Altrimenti, continueremo ad essere un povero paese dove i colpi di Stato sono sempre possibili".

SILVIO BERLUSCONI

13 dicembre 2013

(1)

Lunedì 9 dicembre

**Cinque ragioni per cui il vero evento storico
è quello con Berlusconi e Forza Silvio**



Vogliamo vedere le cose in prospettiva larga, con lungimiranza? Allora mettete via i quotidiani di oggi, miopi e sponsor interessati del neo-segretario del Pd.

Ieri (a dispetto delle cronache dedicate a indovina-chi, cui ci dedicheremo nell'articolo che segue) è stato **il giorno della ripresa vigorosa del movimento di Forza Italia**, nella sua unità di **leader e di popolo**: **Berlusconi** e la sua gente.

Certo, siamo portati anche dal cuore a sostenere la prevalenza di questo avvenimento, ma è anzitutto la ragione a proclamarlo. Riflettiamoci.

- 1) Siamo l'unica vera speranza per questo Paese.** Non ci interessa scambicciare le posate sul tavolo, come vorrebbe fare Renzi nel massimo del suo sforzo di cambiamento. **Il nostro scopo è ridare forma liberale e davvero solidale all'Italia.** E questo passa attraverso il contrasto a un golpe che ha trasformato la magistratura da ordine dello Stato in contropotere che azzanna il popolo e chi il popolo esprime come suo leader moderato.
- 2) L'evento ha avuto per protagonista Silvio Berlusconi.** Il quale, a furia di essere dato per morto, **è l'uomo politico più vivo della storia.** Hanno creduto di appenderlo per i piedi in una specie nuova di Piazzale Loreto, con i timbri ceralaccati, attraverso una sequenza terrificante di colpi: condanna di primo grado

per Ruby, sentenza della Cassazione per frode fiscale, decadenza dal Senato. Niente da fare. **Berlusconi è ed è destinato a essere ancor più protagonista.** La ragione è molto semplice: **è innocente.** E questo, dopo 57 processi, appare chiaro agli italiani che non siano ottenebrati dall'odio. C'è una persecuzione che riguarda il nostro Presidente senza paragoni nella storia giudiziaria e politica d'Occidente. In molti vedono riprodotta in Silvio Berlusconi la stessa esperienza di **malagiustizia** verificata sulla propria pelle da chi volente o nolente, sia incocciato nel pianeta della giustizia civile o penale.

3) **Qualsiasi scenario di futuro passa da Berlusconi.**

- A) Legge elettorale: accordo Berlusconi, Grillo, Renzi;
- B) Destino di Napolitano: si parla di asse tra Grillo e Berlusconi;
- C) Futura sfida bipolare: tra sinistra di Renzi e centrodestra di Berlusconi.

4) Mica male per un morto, di cui si era evocato la scadenza del **ventennio** con ovvio riferimento a un periodo dittatoriale piuttosto famoso e alla sua fine violenta. Ma è un altro il ventennio che avrà fine, se si darà voce al popolo italiano, e a golpe non ne seguirà un altro: ed è il ventennio della magistratura politicizzata e scientificamente protesa a ergersi sopra ogni istituzione democratica.

5) **La riscossa pratica, operativa, di scossa sociale è cominciata.** Con i 3386 Club Forza Silvio nati in pochi giorni e che **Marcello Fiori** ha presentato ieri a Berlusconi. Leader + popolo sono il **movimento-movimento**. A questa punta centrale del tridente, si affiancano il **Partito-movimento** Forza Italia, e gli **Elettivo-movimento**. Una punta non va senza l'altra. Di certo centrale è l'asse **Berlusconi-Forza Silvio**, il movimento di popolo, la fontana vivace del cambiamento.

PER ISCRIVERTI AD UN CLUB FORZA SILVIO

Vedi il **link**

<http://servizi.forzaitalia.it/clubforzasilvio>

Discorso del Presidente Silvio Berlusconi all'Auditorium della Conciliazione

BERLUSCONI, CONTINUEREMO A BATTERCI PER NOSTRA LIBERTA'

"Grazie di essere venuti. Sono i giovani che devono prendere la bandiera e andare avanti, siamo ancora qui come allora per batterci per il nostro paese per batterci per la nostra liberta'".

BERLUSCONI, TORNATI A FI PERCHE' PDL NON HA UNITO MODERATI

"Siamo tornati a Fi perche' speravamo con il Pdl di unire i moderati poi qualcuno ha tradito, qualcuno se n'e' andato, quando ho visto che Pdl si reggeva con quelli che erano di Fi ho preso la decisione che era il momento di tornare Forza Italia".

BERLUSCONI, TORNARE A CLUB CHE CI PORTARONO A VITTORIA

"Dentro il nostro movimento abbiamo preso atto che non avremo potuto fare molto pensando di inserire i nostri missionari della liberta', i nuovi apporti, dentro lo schema del partito e allora abbiamo ritenuto che davvero dovessimo come nel '94 rivolgerci alla gente ai giovani e dare vita ancora una volta ai club di Fi che ci portarono alla gloriosa vittoria del '94".

BERLUSCONI, IN ITALIA CI SONO STATI QUATTRO COLPI DI STATO

"Ancora oggi siamo in pericolo, siamo in un regime, non si sono visti nelle strade militari e carri armati ma egualmente ci sono stati quattro colpi di stato".

BERLUSCONI, NOSTRA MAGISTRATURA E' IRRESPONSABILE

"La magistratura da ordine dello stato in un contropotere che tiene sotto di se il potere esecutivo e decisionale. Da noi non dipendono da nessuno, sono incontrollabili e irresponsabili nemmeno di cio' che commettono per colpe gravi e dolo e si giudicano tra di loro".

BERLUSCONI, MAGISTRATURA ITALIANA ISTRUITA DA GRAMSCI

"Nel '92-'93 la democrazia fu sospesa. Nel 1964 una corrente di sinistra diede vita a Magistratura Democratica che poi si divise nel '68 e una parte si unì alle forze extraparlamentari tanto che l'Unita' nel '78 li accusò di essere andati oltre. Questa magistratura fu istruita da Gramsci".

BERLUSCONI, PM CONVINTO SOLO CON SINISTRA C'E' DEMOCRAZIA

"La magistratura parte da un assioma: il Popolo ha diritto alla democrazia ma la democrazia il popolo e' sicuro di averla solo se c'e' la sinistra al potere: quando il popolo non riesce a darsi un governo e' compito della magistratura intraprendere la via giudiziaria al socialismo contro il capitalismo borghese e questo si deve fare interpretando la legge non in modo imparziale ma in modo alternativo. L'interpretazione imparziale arriva a dei punti impensabili".

ALITALIA: BERLUSCONI, NON E' COLPA MIA SE IN QUESTE CONDIZIONI

"Se Ryanair fa 61 milioni di passeggeri con 6.000 persone che lavorano non capisco come fa Alitalia con 21 milioni di passeggeri trasportati ad avere 64 mila collaboratori. Quindi non e' stata colpa dell'imprenditore Berlusconi se Alitalia e' nelle condizioni in cui e'".

BERLUSCONI, PAESI PROMISERO AIUTI AD ABRUZZO? POCHI ARRIVATI

"L'altra sera ho visto su una certa tv pubblica i cittadini dell'Aquila che portavano via da soli le macerie della citta': io vorrei che sapeste che noi stavamo portando via le macerie dal centro dell'Aquila ma il sindaco di sinistra dette vita ad un provvedimento con cui ci intimava di lasciare lo sgombero delle macerie alle aziende abruzzesi per dare un contributo all'economia. Ora pero' ci infangano. Degli aiuti promessi dai paesi nel corso del G8 ne sono arrivati pochissimi questo perche' bisogna avere la capacita' di insistere".

BERLUSCONI, AVVENTO GOVERNO MONTI FU COLPO DI STATO

"Fui costretto a dare le dimissioni e si installo' un governo completamente oscuro agli elettori: se questo non e' un colpo di stato ditemi come si puo' chiamare".

BERLUSCONI, NEL 2011 IO NON DIMESSO MA COLLE RICEVEVA MONTI

"Nel 2011 prima ancora che mi dimettessi al Quirinale venivano ricevuti Monti e Passera per studiare programmi e ministri tecnici".

BERLUSCONI, SINISTRA BRAVA A IMBROGLIARE CI HA RUBATO VOTI

"Abilita brogli di una certa parte politica ci ha sottratto circa un milione e 600 mila voti".

BERLUSCONI, LETTA NON HA MANTENUTO I PATTI

"Accettammo le larghe intese, l'impegno fu solo con una stretta di mano tra Alfano e Letta. Sapete come e' andata, questo governo non ha rispettato i patti: no aumento Iva, no tassa Imu e volevamo cambiamento forte sui poteri di Equitalia, e' naufragato su queste promesse".

BERLUSCONI, PROCESSI MEDIASET COLPO STATO DA PM-PD

"C'e' stato un progetto studiato e realizzato scientificamente da parte di certi Pm e del Pd ed e' stato nel cambiare strategia sui miei processi. La strategia divenne quella di aggiungere Pm di sinistra gia' nei collegi occupati dalla sinistra quindi 3 su tre giudici di sinistra".

BERLUSCONI, BUNGA BUNGA? MIEI 52 TESTIMONI MENTONO LORO 6 NO

"Per il bene del Paese ci dissero che dovevamo lasciare la magistratura ci mise del suo. Vi dice qualcosa l'espressione 'Bunga Bunga' fui accusato di cose efferate e terribili i miei 52 testimoni mentono i loro 6 dicono la verita'".

BERLUSCONI, DECADENZA FU COLPO DI STATO MA NOI ANDIAMO AVANTI

"Berlusconi dopo 20 anni viene eliminato politicamente, finalmente ci sono riusciti. E questo non si puo' chiamare in nessun altro modo che colpo di stato. La vita continua e noi torniamo a Forza Italia perche' la democrazia e la liberta' sono in pericolo".

BERLUSCONI, SECONDO EUROMEDIA PIACE PIU' FORZA SILVIO DI FI

"Secondo un sondaggio Euromedia dice che Forza Silvio e' molto piu' gradito di Forza Italia. Sono 1.000 i fondatori ma sono molto piu' avanti con i numeri. Il club significa avere dei cittadini che scendono in campo per spiegare che il nostro benessere e la nostra liberta' sono a rischio. La prima cosa che devono fare e' individuare per ogni sezione elettorale persone di livello che, formate, sappiano nel momento degli spogli contrastare i nostri avversari".

BERLUSCONI, SPERO ELEZIONI POLITICHE CON EUROPEE

"A maggio avremo le elezioni europee e io mi auguro di poter ritornare anche nel nostro Paese ai nostri elettori per dar loro un nuovo governo".

L. ELETTORALE: BERLUSCONI, RESTI BIPOLARISMO, SISTEMA MIGLIORE

"Resti il bipolarismo perche' e' il sistema migliore con un centrodestra e un centrosinistra che sono avversari ma che si rispettano".

BERLUSCONI, GOVERNO CON TUTTI PER NUOVA L. ELETTORALE

"Serve un governo con tutte le forze politiche, anche Sel e 5 stelle per fare una legge elettorale che dia un esito certo delle elezioni e che rispetti il bipolarismo che noi riteniamo il sistema migliore".

BERLUSCONI, VI DO UNA NOTIZIA, DA OGGI SITO FORZA DUDU'

"Vi do una notizia da oggi e' in rete il sito Forza Dudu'. Da un sondaggio e' emerso che il 40% di signore dopo un litigio coniugale trova serenita' con il suo cane o gatto. E' stata poi fatta una domanda cattiva e cioe' se volevate giustiziare il vostro animale o il coniuge: il 16% ha risposto l'amico animale ma una nota dell'azienda dice che molti hanno detto una bugia".

BERLUSCONI, IN 6 MESI CONTATTARE 27 MILIONI ELETTORI

"L'obiettivo in 6 mesi e' quello di arrivare a contattare, con i nostri missionari della liberta', 27 milioni di elettori. Io non credo che sia impossibile. Nei kit che vi saranno distribuiti ci sono dei suggerimenti su come intervenire, verra' poi istituita una linea azzurra con un numero verde a cui chiedere informazioni ed abbiamo anche istituito un centro, una sorta di cervello pensante, chiamato Azione azzurra".

SILVIO BERLUSCONI
Auditorium della Conciliazione
Roma, 8 dicembre 2013

(2)

Lunedì 9 dicembre

**Proposta di governo universale
per andare a votare. Vedremo se Renzi è solo
chiacchiere e happy hour. (Angelino, go home)**

Sembra nato Gesù Bambino, a leggere i quotidiani di stamani. Una sensazione di divinità in terra e soprattutto di valletti bigotti, avvince l'animo soprattutto dopo aver seguito le dirette televisive di **Rai e La7 attrezzate come un happy hour per incoronare Matteo Renzi**, cui la festività dell'Immacolata diciamo c'entra come i cavoli a merenda. Passa per nuovo, e sin dal liceo si faceva in quattro come propagandista di un deputato democristiano, ovviamente di sinistra.

Ma non è questo il momento della polemica. Ci sarà tempo. Intanto è importante stabilire un momento di contatto e di tregua: per **stabilire le regole del gioco elettorale**. Un momento che meno dura e meglio è. Una settimana basta, perché no? Infatti le tre principali forze in campo, siano essi partiti o movimenti, hanno leader determinati a volere un **sistema di voto bipolare**. Vale a dire **maggioritario**. Che consenta cioè alla fine un vincitore chiaro, un esito dove non ci sia bisogno di alchimie tra programmi e schieramenti, salvo che – ed è questo il caso odierno – si debbano stabilire le modalità della partita.

Non si tratta in questa fase di escludere nessuno. **Berlusconi** ieri, ispirandosi alla magnanimità dei padri costituenti, **ha proposto la costituzione di un governo di scopo**, del quale facciano parte tutte le forze politiche, comprese le forze considerate antisistema come il **M5S** di Grillo e quelle ai nostri antipodi come i comunisti conclamati del **Sel** di Vendola. Di certo ciascuno conterà per le sue forze elettorali, e non per il riscontro parlamentare.

E qui siamo alla **sentenza della Corte Costituzionale** e alla delegittimazione a cascata che ne è seguita.

Comunque si esprimerà nelle sue motivazioni in progress, la Consulta ha dato un colpo mortale alla credibilità politica e morale di questo Parlamento. Sull'aspetto giuridico, la questione è controversa, anche se nessuno ha il diritto di negare agibilità di interpretazione, anche se devastante, ad autorevoli personalità come il Presidente emerito della Corte Costituzionale **Capotosti**.

Noi insistiamo: **148 deputati** della sinistra sono **illegittimi**. Di essi 130 circa sostengono il governo, il quale oltre ad avere una maggioranza ristretta persino in questo Parlamento con la sinistra gonfiata come una rana, sarebbe sottozero senza il premio di maggioranza illegittimo e nullo.

Renzi si decida allora, scelga. Vuol davvero continuare a sostenere l'agonia dell'attuale governo **Letta-Alfano**? Sarebbe questo accorrere al capezzale di una maggioranza sfibrata e senza base morale la sua novità di **Re Bambinello**? Bastava Epifani per questo, o persino Cuperlo.

Certo vedremo come si porrà con il **Quirinale**, che oggi più che mai sembra aver preso il vezzo imperiale di sorpassare i limiti della Costituzione: formale o materiale che sia, i confini li ha travolti tutti.

Ci rendiamo conto di aver nominato Letta e Alfano solo alla fine e solo incidentalmente. **A Renzi tocca il compito di dichiararne l'inesistenza in vita, l'insufficienza costituzionale in senso biologico e giuridico.**

Vedremo nelle prossime ore in che direzione spiegherà le vele la barca di Renzi, poiché finora si è limitato a chiacchiere e brindisi. Fornirà una scialuppa di salvataggio al governo di intese bonsai? Non crediamo sia il tipo.

Certo ci insospettiscono **i suoi sponsor**. Chi sono? Oggi, in ordine di precedenza, temporale: **1)** Repubblica, e il suo partito debenedettiano, **2)** la Rai di Fazio e Gubitosi, **3)** La7 di Santoro e Travaglio, **4)** il Corriere della Sera e la Stampa, **5)** la stampa estera.

Quelli che stanno al numero 4 e 5 si sono trasferiti solo di recente tra i sostenitori di Renzi. In passato lo erano stati di Monti per poi passare a Letta. La lotta tra questi **sponsor**, che chiameremmo **mandanti**, coincide con quella dei **poteri forti** della finanza italiana e internazionale. Lo spingeranno a un "patteggiamento" con Napolitano che vuole tirare il più in là possibile l'agonia di Letta-Alfano?

A proposito di quest'ultimo, che ancor ci è caro. **Angelino, torna a casa.** Non è una cantilena ironica, ma un invito serio e realistico, che fa appello alla tua storia e ai tuoi valori. La motivazione con cui hai abbandonato Berlusconi è stata la necessità di garantire governabilità. **La governabilità**, salvo uno sbrego della Costituzione inaccettabile, **non c'è più in questa legislatura.** Torna tra noi, **go home**, a casa tua, nel centrodestra di nome ma soprattutto di fatto. **"Go home" in senso buono.** Prima che diventi "go home" nel senso cattivo della sconfitta e delle pive nel sacco.

(3)

Martedì 10 dicembre

**La proposta seria di Berlusconi a
Renzi-Letta-Alfano. No all'accordo-bonsai.
Sì a governo di scopo, legge elettorale e voto**

Per fortuna c'è Berlusconi, e ci siamo noi. Non siamo giocatori di briscola mediatica, ma **forza reale di ideali, presenza carismatica e costruttiva**. E lo dimostriamo anche in questa fase convulsa. Non proponiamo il tanto peggio tanto meglio. Non abbiamo nulla da spartire con i grillismi e i forconismi, pur comprendendo e capendo più di tutti il disagio e l'amarezza degli italiani.

Infatti, la scansione della proposta fatto dal leader dei moderati (che restano tali anche nei momenti di tensione e di lotta) è positiva e coinvolgente. Non tratta da nemico nessuno, nemmeno chi ha creduto di ucciderlo politicamente, e nell'emergenza propone una via d'uscita limpida e onesta. E non si vede come possa trovare ostacoli in menti libere e appassionate per il bene del Paese, dovunque esse militino.

Ecco il ragionamento, che non ha nulla del tatticismo altrui.

Le larghe intese, con vasto programma sulla base di una pacificazione nazionale, **sono naufragate per la scelta di Epifani & C. di decapitare l'alleato, cioè noi**. **L'illusione delle mini intese è finita**: la Corte Costituzionale ha tagliato la gamba del tavolino del maghetto Letta e i suoi tarocchi sono scivolati a terra. Il **premier bonsai** sta cercando di raccogliarli e rimettersi a giocare, confidando sull'aiuto di Renzi e il sostegno di Alfano, ma si illude. Magari crede sul serio di riuscire ad accordarsi con Renzi: si è così abituato a farsi passare da statista all'estero, che ormai ci crede anche lui. La **pancia antirenziana del Pd stra-maggioritaria in Parlamento** ingriperà ogni riforma elettorale e istituzionale, figuriamoci mettere mano alla giustizia. Questo cammino potrà e dovrà farlo al più presto chi avrà piena legittimazione. E questo sarà possibile solo grazie a un voto popolare, secondo regole definite insieme, e non certo a colpi di numeri parlamentari oggi ufficialmente truffaldini.

Prima allora si faccia questa legge bipolarista e maggioritaria. E come? Tutti insieme, con un **governo di scopo**. Letta decada, e lasci spazio a questo breve

gabinetto con un solo obiettivo, qualcosa di snello, fattivo, rapido. Quindi elezioni, **election day**, a maggio con le europee.

Noi siamo pronti, abbiamo leader, abbiamo ideali e programmi. Siamo nati pronti. Chiediamo a **Renzi**, a **Letta**, ad **Alfano** (**torna a casa, Angelino!**), molto semplicemente: perché no?

Dall'altra parte? Tatticismi della mutua, film trionfalistici di cartapesta.

“Lavoreremo bene”, disse il medico elogiando la bella lastra davanti al paziente e glissando sul tumore. Si chiama **tecnica placebo**. In realtà l'incontro di **Renzi e Letta** ha sancito i termini della **missione impossibile**, del caso inoperabile. Dunque la si butta sui brindisi e i sorrisi per evitare il panico. I giornaloni e le tivù brindano con loro, la fotografia li vede giovanili e **descamisados** dinanzi a una scrivania affollata di carte, per far vedere che lavorano. Immagine, apparenza, fuffa. “Lavoreremo bene”. Vediamo i termini del pre-accordo scritto sull'acqua, anzi sull'acido muriatico. Il governo Letta-Alfano dovrebbe andare avanti dodici mesi.

Il 2014 dovrebbe alchemicamente trasformarsi, dopo l'Annus Horribilis in quello dell'Eldorado. Sulla base di un **programma stringente**, che comprenda legge elettorale, tagli della politica, rilancio dell'economia, stessi ministri, poca giustizia per un contentino alla **ruota di scorta** (ahimè **Alfano**) e fornirle un alibi per non sbullonarsi.

Renzi che fai? **Tutta 'sta rivoluzione, per fare da stampella esterna a un governello.** L'Italia va a rotoli, e loro ne fermano il rotolare ed anzi la trasformano nel giardino fiorito del progresso e della prosperità in un annetto con un governetto. Cala Trinchetto.

Questa è pura temerarietà, se si usa un linguaggio aulico. In francese ci soccorrerebbe Cambronne, ma tralasciamo. **Il Parlamento è delegittimato.** Risultano allo stato dei fatti **148 deputati** di cui 130 della maggioranza che non dovrebbero stare lì. E dunque **la maggioranza è fasulla.** Come può una maggioranza che non esiste né nel Paese né – nella sostanza del diritto – in Parlamento esprimere una leadership di governo e di maggioranza credibili? Impossibile. Non si regge, si muore.

Renzi e Letta (e Alfano) sono troppo intelligenti per non saperlo. Un atto di responsabilità e di governabilità, please. **Governo di scopo.** Noi siamo seri, moderati, costruttivi. Sì, siamo berlusconiani.

(4)

Martedì 10 dicembre

Forconismo e renzismo sono parenti. Esprimono un disagio autentico, ma rottamano e basta. La vera risposta è una rivoluzione moderata

Forconismo e renzismo.

Sono esplosi nello stesso tempo. Coincidenze? Casualità? Non ci pare. Sono funghi spuntati nel bosco italiano bagnati dalla stessa pioggia e sotto i medesimi chiari di luna. Uno è buono, l'altro cattivo? La tavola mitologicamente corretta assegna senz'altro a **Renzi** la qualità del prodotto da Eataly di Farinetti e ai **forconi** la negatività del veleno mortale e del gusto putrido. Eppure **ci sono più parentele di quanto sembri**.

Sono figli della crisi. La nostra constatazione è che, nelle ovvie differenze, sono parenti, **hanno lo stesso tessuto di valori e di debolezze**. Sono manifestazioni diverse del medesimo disagio e della identica sperdutezza. I forconi ne sono l'espressione brutale e da jacquerie. Renzi e i renziani quella belloccia e da happy days e happy hour.

Si noti la frase che ripetono più spesso e che accomuna **Renzi** e, ad esempio, **Zamparini**. "Così non si può andare avanti!". La conseguenza è per entrambi l'azzeramento di ciò che c'è.

Renzi dice: rottamare, asfaltare. Gli slogan dei forconi sono meno immaginifici ma propongono la stessa cosa: cacciare, bruciare.

Non c'è partecipazione ma tifo. Tifo contro specialmente.

Questa crisi è rotolata sull'Italia come una peste manzoniana. E come nella peste ci sono i mestatori e si cerca il colpevole. **Il virus esiste ed è stato creato da una finanza contro-natura e dalla sua propaggine italiana di banche e simili**. Come nella peste si nega l'evidenza del contagio e si individua l'untore.

Identificato sia dai **Renzi** che dai **Forconi** con la casta dei politici. **Eliminati loro, rottamati loro, l'Italia risorgerà parapunzipà.** Il tutto perseguito barbaricamente, senza pazienza, con ira, asfaltando, rottamando, bloccando, trasformando il prossimo in fantocci da mettere al rogo (Forconi) o in macchiette da infilzare (Renzi).

Certo i politici hanno un sacco di torti, ovvio. Ma **una buona politica è possibile.**

Nessuna di queste due realtà ha la positività e la concretezza per affrontare davvero la crisi con **una buona politica.** Questo è invece oggi il compito proposto da **Berlusconi** ai moderati attraverso Forza Italia. Essere in questa crisi capaci di far sperare invece che odiare.

Invece che rottamare, cambiare.

Invece che distruggere, costruire e prosperare. Non blocchi stradali ma sblocco della burocrazia. **Libertà e lealtà. Voglia di lavorare. La serietà di ricominciare. Giacca e cravatta.**

L'orgoglio di essere borghesia, che è stritolata e demolita, ma riparte dalla capacità di voler bene, di mettersi insieme per il bene dei propri figli. E non per alzare forconi e esibire camice bianche, con le maniche arrotolate per far vedere che si è emancipati.

Al disagio sociale e a tanta disperazione rispondiamo non accendendo falò o stirando la camicia ai giovanotti che non hanno mai lavorato, ma **riunendoci in un movimento di gente perbene,** che crede in qualcosa di solido e pacificamente rivoluzionario, con un leader che sa incarnare questo slancio potente di ripresa.



Per approfondire sul “Ritorno dei forconi”
leggi le Slide **512**

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

(5)

Mercoledì 11 dicembre

**Il “frastuono” dei forconi.
La scelta di Berlusconi per il dialogo contro chi
aizza, ignora e reprime**

Quale è la **responsabilità di chi fa politica**? Che cosa vuol dire essere moderati oggi? Non in teoria, non siamo qui a fare il giochino degli intellettuali, ma nella pratica delle tensioni sociali che attraversano e rischiano di incendiare l'Italia. **Silvio Berlusconi ha dato una risposta in azione. Decaduto da senatore alza il livello della politica a ciò che è bene sia.** Non scappa, non si ritira, non eccita, non si chiude nell'indifferenza, non invoca una cieca repressione.

Che fa? **Ascolta. Ascoltare. Chi lo fa oggi?** Non dà lezioni alla gente in pena. In questo momento è ed è riconosciuto come leader dei moderati nella pienezza delle sue prerogative morali; **è il capo più credibile e forte delle opposizioni**, il versante moderato e non violento di chi dice no a questo governo di meschine intese.

Altro che estremismo, come vergognosamente scrivono i giornaloni che amerebbero collocarlo nella gabbia degli extraparlamentari scalmanati. **Estremista oggi è chi non ascolta.**

Per questa ragione, Berlusconi ha voluto dare sin da ieri notizia del fatto che **riceverà oggi, alle 17, nella sede del movimento Forza Italia, una delegazione del movimento del “Forconi”.** Già la disponibilità data, la certezza di un appuntamento, è un modo per offrire un **canale democratico e istituzionale** perché vi sia versato il fiume tumultuoso di proteste e lamento, di proposte e di sogni mancati.

Il **Capo dello Stato** ieri ha usato una parola infastidita per definire la colonna sonora che oggi connota la vita dal Paese: **“frastuono”.** **Il compito della politica è esattamente quello di filtrare il frastuono**, immergersi, con coraggio, senza la muta del palombaro ma con coraggio, per **decifrare**, filtrare,

mettere ordine, trasformare in gerarchia di **richieste**, studiare le possibili risposte.

La politica nel suo senso più alto apre la porta, non tira su il ponte levatoio del castello, ma sta accanto, offre partecipazione alle pene e sfogo attento anche alla rabbia.

Non per caramellare le proteste o all'opposto benzina sopra l'ira, ma per far essere la politica se stessa: partecipazione di tutti alla vita comune e ai suoi momenti decisionali, che implicano rappresentanza, non esiste democrazia assembleare per governare un Paese.

Ma i rappresentanti devono togliersi l'armatura, accettando la sfida della gente comune e chi la organizza, sapendo separare chi pesca nel torbido (come accade in tutte le folle) e chi invece esprime sinceramente il disagio di un intero mondo.

Qual è questo **mondo dei forconi**? Li conosciamo bene. Sono **lavoratori** messi rapidamente e senza potersi difendere ai margini della vita economica. Sono il **ceto medio** trascinato nella proletarizzazione forzata senza nemmeno avere le tutele tradizionali dei proletari. **Piccoli commercianti, autotrasportatori** con un solo Tir (i padroncini), **agricoltori, artigiani**.

Queste sono le categorie sociali in sofferenza, senza più rappresentanza sociale. Questo li fa essere un movimento caotico di chi aveva creduto al sogno italiano del lavoro indipendente, del lavoro duro per pagare il leasing del camion o l'affitto del negozio.

Tapparsi i padiglioni auricolari per non farsi distrarre dagli "stolti gridi" oggi condannerebbe la politica alla morte morale. Per questo Berlusconi è e resterà al centro della scena. L'Italia tornerà prospera e serena grazie alla battaglia per la libertà e per la democrazia della Forza Italia di **Silvio Berlusconi** e del suo popolo.

(6)

Mercoledì 11 dicembre

**La questione della “dannata moda” delle elezioni.
Strana abitudine democratica.
La questione Napolitano e la questione
Letta-Alfano**

Leri al Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano** è sfuggita una formula non propriamente da Presidente di un Paese democratico. Ha condannato la **“dannata moda” di invocare le elezioni.**

Siccome oggi Forza Italia le sta chiedendo con vigore, e con motivazioni morali e costituzionali, ci permettiamo una replica.

Non per ottemperare alla moda, ma per ricordare che **se c'è una moda dannata è quella delle esternazioni che un Presidente della Repubblica non dovrebbe permettersi**, specie quando, come oggi, interferiscono in modo lampante con il dibattito sulla fiducia. Non si fa.

Non è che lo diciamo noi. Lo facciamo dire dall'**onorevole Napolitano del 1991** a lui stesso diventato Capo dello Stato. Scrisse: “Il precipitare della grave questione costituita dai comportamenti sempre più abnormi e inquietanti del Presidente della Repubblica non è che l'ultimo anello della spirale involutiva che sta stringendo il Paese”.

Ancora: “Si è totalmente smarrito il senso della misura al Quirinale”.

Non si interviene alla vigilia di un voto grave e decisivo per umiliare una parte politica, confinandola nel settore della “moda” e pure “dannata”.

Pubblichiamo oggi il testo dello sconvolgente articolo scritto da Napolitano per “Repubblica” dove si schierava apertamente per la messa in stato d'accusa del Presidente Cossiga. Un errore di gioventù, come gli articoli scritti per l'“Unità” a favore dei carri armati sovietici in Ungheria?

Be', ieri, il Presidente della Repubblica chiamando una "dannata moda" chiedere le elezioni è un terzo errore, anch'esso molto giovanile, che ricorda gli antichi sfarzi del suo stalinismo togliattiano.

La questione Napolitano è buona compagna della questione di Letta e del suo governo. È affare di democrazia e di Costituzione.

Con il massimo rispetto delle istituzioni e delle personalità che le incarnano, **noi riteniamo che oggi non prendere la strada delle elezioni, con il passaggio in tempi stretti alla discussione e alla approvazione di una legge elettorale, sia una scelta grave e delegittimata in partenza**, come il Parlamento che viene fatto rimanere artificialmente e con spregio del buon senso.

La risposta del Presidente **Brunetta** a **Letta**, che pubblichiamo più avanti, fornisce in dettaglio i motivi che impongono il **voto di sfiducia**.

Noi qui vorremmo ribadire che il popolo esprime la sua sovranità (primo articolo della nostra Costituzione) attraverso il voto a suffragio universale. Letta ci ha sfidati a "prenderci le responsabilità davanti al Paese" se proveremo a "rovesciare il tavolo" delle riforme costituzionali che **Letta** e **Napolitano** (con **Renzi** e ahinoi **Alfano**) esigono siano votate da un Parlamento extracostituzionale.

Non vediamo l'ora. Perché ce lo vuole impedire con una maggioranza fasulla?

A proposito, la questione della **riforma della giustizia**, che **Alfano** aveva posto a base della sua permanenza al governo, **non è stata neanche accennata da Letta**. Il quale le ha poste forse sotto la voce marginali di "sollecitazioni componibili".

Caro Alfano, buone sollecitazioni componibili. Anche se non ci pare fossero nel tuo programma votato dagli elettori del centrodestra.

(7)

Sondaggi

SONDAGGI A CONFRONTO: IL CENTRODESTRA (aggiornati al 13 dicembre 2013)

	FORZA ITALIA	NCD	LEGA NORD	FRATELLI D'ITALIA	ALTRI	TOTALE CDX
SWG 13/12/2013	18,9	5	5,5	2,8	1,4	33,6
DEMOPOLIS 13/12/2013	21	6,2	3,8	2,5	-	33,5
DATAMEDIA 11/12/2013	20,2	5,3	3,5	2	2,6	33,6
IPR 11/12/2013	20,5	7,5	3,5	2,5	2,3	36,3
IPSOS 10/12/2013	22,5	7,4	3	1,6	0,3	34,8
EMG 9/12/2013	20,6	5	3,8	2,9	2	34,3
Tecnè 5/12/2013	22,8	5,4	3,3	2,8	1,6	35,9
IPSOS (Ballarò) 3/12/2013	22,2	7,6	3,3	2,1	0,2	35,4

IIM

SONDAGGIO EUROMEDIA
Clamoroso vantaggio di 4,1 punti
del Centrodestra sul Centrosinistra!

TOTALE ITALIA - CAMERA	Sondaggio 2/12/2013	Sondaggio 25/11/2013	STORICO Politiche 2013
Forza Italia Nuovo Centro Destra Lega Nord Fratelli d'Italia La Destra-Grande Sud + Altri	<ul style="list-style-type: none"> • 22 • 3,5 • 4,2 • 3 • 1,5 	<ul style="list-style-type: none"> • 21,7 • 3,7 • 4,3 • 2,8 • 2,1 	<ul style="list-style-type: none"> • 21,6 (PDL) • 4,1 • 2,0 • 1,5
TOTALE CENTRODESTRA	34,2	34,6	29,2
PD Sinistra, Ecologia e Libertà Centro Democratico + Altri	<ul style="list-style-type: none"> • 25,8 • 3,6 • 0,7 	<ul style="list-style-type: none"> • 26,1 • 3,7 • 0,8 	<ul style="list-style-type: none"> • 25,4 • 3,2 • 1,0
TOTALE CENTROSINISTRA	30,1	30,6	29,6
UDC - Unione di Centro Futuro e Libertà Scelta Civica	<ul style="list-style-type: none"> • 2,8 - • 2,5 	<ul style="list-style-type: none"> • 2,8 - • 2,5 	<ul style="list-style-type: none"> • 1,8 • 0,5 • 8,3
TOTALE CENTRO	5,3	5,3	10,6
MOVIMENTO 5 STELLE	24	23,2	25,6

SONDAGGIO DEMOPOLIS
Vantaggio di 0,5 punti
del Centrodestra sul Centrosinistra!

TOTALE ITALIA - CAMERA	Sondaggio 13/12/2013	Sondaggio 5/12/2013	STORICO Politiche 2013
Forza Italia Nuovo Centro Destra Lega Nord Fratelli d'Italia Altri	<ul style="list-style-type: none"> • 21 • 6,2 • 3,8 • 2,5 • - 	<ul style="list-style-type: none"> • 21,5 • 7 • 3,6 • 2,4 • 0,5 	<ul style="list-style-type: none"> • 21,6 (PDL) • 4,1 • 2,0 • 1,5
TOTALE CENTRO DESTRA	33,5	35	29,2
PD Sinistra, Ecologia e Libertà Centro Democratico + Altri	<ul style="list-style-type: none"> • 30 • 3 • - 	<ul style="list-style-type: none"> • 28 • 3 • 1 	<ul style="list-style-type: none"> • 25,4 • 3,2 • 1,0
TOTALE CENTROSINISTRA	33	32	29,6
UDC - Unione di Centro Futuro e Libertà Scelta Civica	<ul style="list-style-type: none"> • 2,6 - • 2 	<ul style="list-style-type: none"> • 2,5 - • 2 	<ul style="list-style-type: none"> • 1,8 • 0,5 • 8,3
TOTALE CENTRO	4,6	4,5	10,6
MOVIMENTO 5 STELLE	22,5	23	25,6